

LA STAMPA

Calici di stelle—

BORGHETTI, PIAZZE E CANTINE BRINDANO A SAN LORENZO

Per l'eno-evento più glamour dell'estate 430 Comuni vinicoli italiani offrono una serie di iniziative tra bere, arte e cultura. Così il turismo scopre il territorio e la sua gente

Roberto Fiori

San Lorenzo, lo so perché tanto di stelle per l'aria tranquilla/ arde e cade...». Avviso - tramite Giovanni Pascoli - per i romantici, i sognatori, gli innamorati e i più sbradati: domani è il 10 agosto, festa di San Lorenzo, e, come da tradizione, gli occhi di milioni di italiani si alzeranno speranzosi al cielo, per cogliere la scia di una stella cadente. A dar retta alla scienza, pare che la caduta delle stelle sia da imputarsi al passaggio, all'interno dell'orbita visiva terrestre, degli asteroidi della costellazione Perseo. Ma la versione popolare da secoli offre una marcia poetica in più, legandosi al martirio di san Lorenzo, nel II secolo. Le

Un esempio di come si può fare impresa nel rispetto di ambiente e tradizioni locali

stelle cadenti sarebbero le lacrime versate dal santo durante il suo supplizio, che scendono sulla terra il giorno in cui muore, creando un'atmosfera magica e carica di speranza per i desideri di tutti coloro che si soffermano a ricredere il suo dolore.

E saranno in tanti a farlo, complice anche l'eno-evento più glamour di tutta l'estate. Un brindisi notturno in compagnia degli astri, che coinvolge e seduce gli appassionati con degustazioni, concerti, cene e osservazioni astronomiche del cielo. Con San Lorenzo torna «Calici di Stelle», il tradizionale appuntamento promosso da Movimento Turismo del Vino e Città del Vino che anche quest'anno hanno riunito oltre 430 Comuni vinicoli ed enoturistici per regalare nelle piazze e nelle cantine di tutta Italia una serie di iniziative che proseguono fino a domenica spazioso tra vino, arte e cultura.

«Occhi al cielo» è il tema di questa edizione, per invitare gli enoturisti a osservare i corpi celesti e i fenomeni a essi collegati. Protagonisti il pianeta Venere, il più luminoso, Spica, la stella più appariscente della costellazione della Vergine, Giove, nella costellazione della Bilancia, la rossa Antares, il «cuore» dello Scorpione; nel Sagittario invece troviamo Saturno (con i telescopi potremo ammirare gli stupendi anelli) e infine, a Sud-Est, Marte, nel Capricorno.

Il calendario di eventi in piazza è ricchissimo, consultabile sui siti movimentoturismovino.it e cittadelvino.it. In Veneto si è già svolta l'anteprema nazionale nel giardino del Casinò di Venezia e non mancheranno gli eventi in cantina a Montebelluna e Paganara. La Puglia punta sulle più belle dimore della regione con quattro appuntamenti, mentre in Lombardia gli ieri

sera erano di scena i Navigli milanesi. La Toscana è una delle regioni più attive e offre eventi nelle cantine a tema «ballando sotto le stelle», con lunghe serate con concerti e spettacoli miste a degustazioni di vino e cibo, che inizieranno ben prima del tramonto.

Saranno molti gli appuntamenti anche nelle oltre 100 piazze delle Città del Vino, con l'obiettivo di coinvolgere oltre un milione di enoturisti in totale sicurezza, grazie anche all'appoggio flessibile indicato dalla recente direttiva del ministero degli Interni. In Piemonte, a Costigliole d'Asi, ci sarà un percorso enogastronomico itinerante nel borgo antico, mentre a Glesense saranno di scena i vini dell'Alto Piemonte abbinati ai prodotti offerti dalle aziende del territorio. A Monteleone, nel cuore del Timorasso, si rinnova la tradizione con degustazioni di eccellenti bianchi e prodotti tipici, concludendo la serata con una cascata di stelle sui colli.

I prodotti
Lo sviluppo del turismo del vino coniuga qualità dei paesaggi e ambienti ben conservati, qualità del vino e dei prodotti tipici, qualità dell'offerta diffusa a opera delle cantine e degli operatori del settore. Il turismo rurale nelle Città del Vino è in crescita costante. Con oltre 2,5 miliardi di euro di giro d'affari e 14 milioni di accessi enoturistici, secondo l'ultimo Osservatorio sul Turismo del Vino in Italia a cura di Università di Salerno e Città del Vino, l'entusiasmo si pone al centro delle politiche di crescita locale. «È una forma di turismo di esperienza che privilegia la sostenibilità, l'incontro con il territorio e la conoscenza diretta dei suoi protagonisti: i vignaioli e la gente che qui lavora e vive» dice Floriano Zamboni, presidente di Città del Vino.

Molto ottimista sulla riuscita di Calici di Stelle 2018 il Presidente del Movimento Turismo del Vino, Nicola D'Auria: «Il vino continua a essere il motore trainante delle bellissime serate organizzate da anni nei borghi d'Italia grazie al lavoro del Movimento. La collaborazione che si è riuscita a rinnovare tra Città del Vino e Mtv si conferma un'ottima scelta per la valorizzazione del territorio e dei prodotti che la nostra terra ci dona. Il mondo produttivo non può fare altro che ringraziare associazioni e strutture che collaborano alla riuscita di manifestazioni come la nostra Calici di Stelle, che aiuta a far crescere sempre più il vino italiano».

L'Associazione Movimento Turismo del Vino è un ente non profit e annovera più di mille fra le più prestigiose cantine d'Italia, selezionate sulla base di specifici requisiti, primo fra tutti quello della qualità dell'accoglienza enoturistica. Obiettivo dell'associazione è promuovere la cultura del vino attraverso le visite nei luoghi di produzione. Ai turisti del vino il Movimento vuole far conoscere da vicino i prodotti delle cantine aderenti ma anche offrire un esempio di come si può fare impresa nel rispetto delle tradizioni, della salvaguardia dell'ambiente e dell'agricoltura di qualità. —



TRENTINO ALTO ADIGE
Appuntamento in rifugio
Aspettano la magia notte di San Lorenzo con un calice di vino trentino in mano, mentre si ammira l'incantevole scenario delle Dolomiti da uno dei punti panoramici più suggestivi di Madonna di Campiglio. L'appuntamento è per domani al rifugio Patascoss, a partire dalle 18. In programma, un aperitivo in terrazza, a base di vini e grappe, una cena 100% trentina in rifugio in abbinamento ai vini delle cantine presenti e l'osservazione guidata delle stelle, in compagnia degli astrofilo Elisa e di alcune dilettate trentine. I protagonisti nel calice saranno il Müller Thurgau della Valle di Cembra, il Teroldego Rotaliano della Piana Rotaliana, il Marzemino della Vallesugana, la Nascida della Valle dei Laghi e il Trentino, espressione di tutta la provincia. Non solo vini «testimonial», però. Ci sarà infatti anche la possibilità di degustare altre eccellenze enologiche provinciali, senza dimenticare la preziosa grappa del Trentino.
Info: info@caliciodolomiti.it, n. 0471/900000



SICILIA
Vendemmia notturna
L'evento stellare più atteso di Calici di Stelle è forse quello di rifugio, che per la sua singolarissima edizione propone un'interpretazione inedita della vendemmia notturna. La campagna apparentemente silenziosa domani sarà risonanza un'orchestra invisibile che prenderà vita attraverso una performance senza precedenti grazie agli artisti multimediale Quiet Ensemble. I musicisti mostreranno al pubblico una sinfonia dedicata alla vendemmia, dove ogni elemento che costituisce la raccolta viene amplificato. Il vento che soffia sulle foglie di vite, il coro delle cicale e i rumori del lavoro degli uomini, saranno gli elementi di una partitura musicale e visiva. I due performer, posizionati al centro della vigna nella penombra, orchestreranno l'intero apparato sonoro e visivo in tempo reale, attraverso un set up luminoso immerso tra i filari, composto da centinaia di lampadine Led, stralozzopiche, microfoni e grandi led-wall. L'intera vigna diventerà uno strumento musicale.
Info: visitare@donnafugata.it, n. 091/2300000

a cura di



TRENTINO ALTO ADIGE

Appuntamento in rifugio

Aspettare la magica notte di San Lorenzo con un calice di vino trentino in mano, mentre si ammira l'incantevole scenario delle Dolomiti da uno dei punti panoramici più suggestivi di Madonna di Campiglio.

L'appuntamento è per domani al rifugio Patascoss, a partire dalle 18: in programma, un aperitivo in terrazza, a base di vini e grappe, una cena 100% trentina in rifugio in abbinamento ai vini delle cantine presenti e l'osservazione guidata delle stelle, in compagnia degli astrofili Eitsa e di alcune distillerie trentine.

I protagonisti nel calice saranno il Müller Thurgau della Valle di Cembra, il Teroldego Rotaliano della Piana Rotaliana, il Marzemino della Vallagarina, la Nosiola della Valle dei Laghi e il Trentodoc, espressione di tutta la provincia. Non solo vini «testimonial», però. Ci sarà infatti anche la possibilità di degustare altre eccellenze enologiche provinciali, senza dimenticare la preziosa grappa del Trentino.

Info: info@campigliodolomiti.it. R. F.

a cura di

